

Presentazione del Progetto PRISMA

Valeria Scozzari – Project Manager PRISMA

PRISMA è uno dei tredici progetti finanziati in Sicilia nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG IIIA Italia – Malta, co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR). Il programma INTERREG IIIA, istituito e finanziato all'interno della programmazione 2004/2006, si articola secondo una struttura di assi e misure, destinate a finalità diverse, ma entrambe concorrenti ad accrescere il potenziale di sviluppo che, a vario titolo, risiede nell'area transfrontaliera tra la Sicilia e Malta:

Asse 1 - Politiche di coesione transfrontaliera

Misura 1.1 - Rafforzamento e valorizzazione delle identità culturali dell'area transfrontaliera;

Misura 1.2 - Sviluppo del sistema dei trasporti transfrontalieri.

Asse 2 - Politiche per lo sviluppo sostenibile dei territori di frontiera

Misura 2.1 - Gestione integrata delle risorse naturali e degli ambienti urbani;

Misura 2.2 - Sviluppo dei servizi in favore della promozione del sistema delle imprese sulle due sponde.

Asse 3 - Attività di assistenza tecnica e azioni di comunicazione

PRISMA si colloca nell'ambito delle attività previste dalla misura 1.1.

Il presupposto di base del Progetto PRISMA (acronimo per "Piano di Ricerca sul turismo relazionale **S**icilia - **M**Alta") è che esistano ampi margini ed ottime possibilità affinché una nuova forma di turismo – il Turismo Relazionale Integrato – già presente ed in via di articolazione in Sicilia, possa attecchire anche a Malta, favorendo un *trait d'union* tra due isole tanto simili e tanto complementari al tempo stesso.

Se è vero che l'esperienza condotta in Sicilia, a partire dal progetto MOTRIS (L.R. n.10 del 2005, art.16), sta ancora mettendo in luce i potenziali insiti nel recupero delle identità locali come elemento fondante di un'offerta turistica che sia sostenibile, consapevole e partecipata al tempo stesso, è altrettanto vero che la creazione di un sistema di integrazione tra due destinazioni non può che rappresentare un punto di forza nell'ottica di un ampliamento dell'offerta che si spinge sempre più nel contesto insulare mediterraneo.

Ponendosi come progetto satellite, PRISMA ha voluto esplorare, prima di tutto, i margini di realizzabilità per una proposta di integrazione sistemica tra la sponda sud-orientale della Sicilia e l'isola di Malta come elementi complementari di un'offerta di Turismo Relazionale Integrato (TRI) tra le due isole.

Il primo passo del progetto è consistito nell'applicazione della metodologia già sperimentata in Sicilia (2004) per la mappatura dell'offerta del TRI in Sicilia.

Attraverso una ricognizione puntuale delle risorse esistenti sul territorio (beni culturali, produzioni tipiche e locali, reperti archeologici, infrastrutture, attrazioni paesaggistiche, eventi culturali e folkloristici, ecc.) e il trasferimento dei dati

(opportunamente catalogati) su un sistema di rappresentazione fondato sulla tecnologia GIS, sono state ottenute delle mappe capaci di visualizzare, praticamente a colpo d'occhio, la dislocazione delle cosiddette "microcentralità relazionali", di cui tanto è già stato scritto¹ e che rappresentano la componente principale dell'offerta del TRI di un territorio.

Riconnettere le risorse significa anche stimare il potenziale della cosiddetta "relazionalità" di un territorio, valutando alcuni degli indicatori più significativi rispetto alla presenza di servizi adeguati ed alla disponibilità alla relazione umana da parte dei residenti, elemento strettamente connesso all'offerta del TRI, nella misura in cui esso implica un'esperienza di "residenza partecipata" per il turista all'interno della destinazione, che diviene a tutti gli effetti "comunità ospitante".

La prima fase del Progetto PRISMA si è pertanto concentrata sulla mappatura dell'offerta di TRI esistente a Malta, al fine di costruire una base di partenza per lo studio di possibili ipotesi di strategia congiunta per la promozione integrata dei due territori.

A partire dalla constatazione delle numerose affinità territoriali, culturali, antropiche, artistiche, storiche e paesaggistiche tra Sicilia e Malta, PRISMA ha inteso procedere ad una stima quanto più possibile puntuale e scientifica dell'offerta effettivamente esistente, scontrandosi fin dalle prime fasi di attuazione con le sovrastrutture che, al di là dell'esistente e del constatabile, gestiscono e coordinano la fruizione, l'accessibilità e la promozione del territorio.

Il lavoro svolto dall'*equipe* di ricerca guidata dal prof. Antonio Purpura dell'Università degli Studi di Palermo e coordinata dai due ricercatori senior Arch. Fabio Naselli e dal dott. Giovanni Ruggieri, è andato integrandosi, tassello dopo tassello, con la scoperta e la conoscenza di un territorio originariamente ispirato unicamente ad un turismo cosiddetto industriale, fatto di grandi numeri, grandi alberghi, grandi esodi e, indubbiamente, anche grandi indotti economici.

Tuttavia Malta non è soltanto questo e grazie all'assistenza e al lavoro di ricerca congiunto, svolto insieme al *team* di ricercatori maltesi coordinati dall'ITS ed al supporto del Malta Tourism Authority, è stato possibile individuare precise aree territoriali a forte vocazione di turismo relazionale, nelle quali è stata condotta l'indagine preliminare alla mappatura.

Raccogliere i dati, "fotografare" la situazione attuale e sondare i margini di interesse e disponibilità alla collaborazione da parte delle amministrazioni maltesi, è stato solamente il primo passo per iniziare a studiare strategie, soluzioni e proposte di intervento finalizzate all'effettivo insediamento del TRI anche a Malta e all'ideazione di itinerari tematici congiunti tra le due isole.

Questo, molto in breve, è quanto è stato fatto nella **seconda fase del progetto, orientata alla stesura del marketing plan territoriale strategico Sicilia-Malta** che viene presentato in questo volume.

L'intervento proposto da PRISMA ha inteso "aggredire" la tematica non soltanto sul fronte teorico della ricerca accademica, ancorché finalizzata ad una progettazione di intervento concreta, ma anche e soprattutto sul versante della sensibiliz-

¹ Urbani L., (2003): *Habitat*, Sellerio Editore.

² Gulotta D., Naselli F., Trapani F., (2004): *Motris, microcentralità relazionali nel Mediterraneo*, Gulotta Editore.

zazione e del coinvolgimento dei veri attori principali del processo di sviluppo auspicato da questo progetto e, ancor più, da quelli che - sulla scia di questa prima esperienza - seguiranno nel futuro.

È così che **pubbliche amministrazioni regionali ed operatori privati (di entrambe le isole) sono stati attivamente coinvolti in un percorso di (in)formazione** che ha visto l'alternarsi di momenti più strettamente seminariali ed informativi, volti ad incrementare la consapevolezza dei fabbisogni del Turismo Relazionale Integrato, a momenti di diretta esperienza nei due territori interessati, attraverso *educational tour* alla scoperta di aree territoriali sprecate, beni culturali abbandonati, tradizioni a rischio di venir dimenticate, ma anche alla scoperta di modi alternativi di fare ricettività, in contesti ben lontani dalle soluzioni tutt'altro che sostenibili che connotano le aree costiere di entrambe le isole.

Fondamentale è stato inoltre l'apporto degli stessi attori che, attraverso due distinti *focus group* tematici, hanno consentito di orientare meglio le scelte strategiche, ma anche le proposte di aggiornamento e di cooperazione tra il fronte pubblico e quello privato, per una gestione virtuosa delle competenze, ma anche delle risorse messe a disposizione da parte di ciascuno.

Il Progetto PRISMA è stato gestito da un partenariato transnazionale, di cui è capofila il Collegio Universitario ARCES di Palermo, affiancato dal partner maltese Institute of Tourism Studies – ITS – e da tre partner siciliani: Dipartimento Regionale ai Lavori Pubblici, Assonautica Palermo e GAL Val D'Anapo.

Presentazione del rapporto – partner Malta

Reginald Abela – Direttore Institute of Tourism Studies

L'industria turistica a Malta sta lentamente cambiando e questo spinge il nostro istituto - Institute of Tourism Studies (ITS), la cui missione è l'insegnamento delle materie turistiche, a stare al passo con i cambiamenti in modo da fornire agli studenti una preparazione adeguata e dei *curricula* sempre più aggiornati ed in linea con i fabbisogni formativi che richiede il mercato.

Il cambiamento registrato in questi ultimi anni è principalmente dovuto all'avvento delle compagnie aeree *low cost* che hanno provocato un aumento dei viaggiatori indipendenti e dei turisti non tradizionali che visitano le nostre isole alla ricerca di una vacanza diversa e più appagante.

I nuovi turisti desiderano visitare e fare esperienza delle diverse opportunità offerte dal nostro Paese in modo del tutto indipendente. Desiderano essere liberi di godere delle risorse naturali, delle risorse storiche e culturali presenti nell'entroterra e allo stesso tempo trascorrere dei momenti di relax in un'un'atmosfera accogliente e dotata di un buon senso di ospitalità.

Il desiderio del turista post-moderno di godere di una esperienza a Malta vista nella sua interezza deve essere oggi soddisfatto, se si intende far fronte alle nuove dinamiche di mercato.

Da questa consapevolezza sorge la necessità per l'ITS di prendere parte a progetti di ricerca transnazionali in questo caso con partner siciliani, come il Collegio Universitario ARCES, il cui scopo è quello di immaginare e sperimentare modalità innovative di turismo quale quello connesso con la relazionalità.

Riteniamo che il Turismo Relazionale Integrato sia una dimensione che permette al turista di apprezzare in profondità ciò che visita, divenendone residente temporaneo. Ciò è realizzabile attraverso la partecipazione attiva della gente del luogo.

Da qui nasce l'entusiasmo e la volontà di seguire la ricerca sul Turismo Relazionale Integrato a Malta, un nuovo concetto che è stato sviluppato all'interno del progetto PRISMA, in cui l'ITS è il partner di riferimento per la Repubblica di Malta.

Tuttavia, va considerato che l'Istituto partecipa al progetto in quanto intende supportare nuove forme di turismo sostenibile, sia a livello accademico che a livello economico.

Il Turismo Relazionale Integrato può essere considerato un esempio di turismo alternativo, idealmente adatto alle nostre isole, i cui vantaggi sono innumerevoli. Esso mira ai bisogni del turista, della gente del luogo e degli imprenditori. Avvantaggia le aree rurali, che tradizionalmente non sono turistiche, e si basa su un ambiente integro e considerato elemento di vitale importanza del prodotto turistico relazionale.

Come chiaramente dichiarato dal nuovo Governo maltese, la sostenibilità è uno degli elementi chiave su cui si baserà lo sviluppo del Paese nei prossimi cinque anni. Pertanto lo sviluppo di forme alternative di turismo, come il Turismo Relazionale Integrato, sarà particolarmente incoraggiato e sostenuto.

Nel piano strategico che viene qui presentato, l'*Institute of Tourism Studies* ha in particolar modo contribuito all'elaborazione di azioni possibili da seguire per tra-

sformare i contenuti della ricerca in azioni.

Basti pensare che quattro dei progetti pilota delineati in questo piano si prestano ad essere sperimentati quali: il pacchetto sul patrimonio urbano a Vittoriosa; l' "Esperienza del vino a Malta", il "Percorso del patrimonio della pietra calcarea" da Siggiewi a Fawwara ed un Festival del Teatro e delle Arti (Drama & Arts Festival) in programma a Malta ed in Sicilia nel bimestre maggio/giugno 2008. Queste proposte sono ad uno stadio avanzato di sviluppo ed a queste si aggiungeranno, a breve, altre proposte riguardanti l'agricoltura biologica, il patrimonio marittimo ed una mappatura del territorio in formato GIS.

L'*Institute of Tourism Studies* ed i ricercatori del Progetto PRISMA meritano un plauso per aver raccolto in modo esaustivo le informazioni turistiche rilevanti e per averle riportate in formato GIS con la finalità di fornire una fotografia dettagliata ed unica di tutte le risorse locali disponibili individuando anche gli operatori locali capaci di avviare forme di Turismo Relazionale Integrato a Malta.

I ricercatori hanno lavorato e collaborano ancora per la divulgazione dei risultati del progetto, per la diffusione del concetto di Turismo Relazionale Integrato a Malta e per l'implementazione del piano che viene adesso presentato.

Inoltre i docenti dell'ITS hanno introdotto nell'offerta formativa dell'Istituto un modulo accademico interdisciplinare riguardante il Turismo Relazionale Integrato con lo scopo di far familiarizzare gli studenti con questo nuovo approccio. Tale modulo didattico include un programma di informazione multimediale e prevede l'assistenza da parte dei funzionari pubblici.

In questa occasione sono lieto di annunciare che è stato svolto un lavoro di diffusione sul Turismo Relazionale Integrato in collaborazione con *Malta Tourism Authority*, al quale hanno partecipato un buon numero di piccole e medie imprese, le associazioni agricole e l'Associazione dei Governi Locali, questi ultimi fondamentali nel coordinamento locale del territorio.

Crediamo che il Turismo Relazionale Integrato, quale concetto affine a quello della sostenibilità, possa contribuire a mantenere le località integre e ben curate nella speranza che le autorità continuino a sostenere tale iniziativa.

Infine crediamo anche che il Turismo Relazionale Integrato fornisca al turista individuale un prodotto tale da accrescere la sua soddisfazione e questo è il miglior modo per far sì che lui torni a visitare le nostre isole.

Presentazione del rapporto – partner Sicilia

Giuseppe Rallo – Vicepresidente Collegio Universitario ARCES – Palermo

L'attività del Collegio Universitario ARCES nell'ambito del Turismo Relazionale Integrato ha avuto inizio nel 1999 quando, sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana, si organizzò il Colloquio Internazionale "Il turismo come leva della cooperazione e dello sviluppo regionale del Mediterraneo", con il finanziamento della Commissione Europea.

Tra il 1999 e il 2001 si è avviata e consolidata una intensa attività di collaborazione tra il Collegio Universitario ARCES e la Cattedra Universitaria Edoardo Caracciolo della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, per la realizzazione di seminari, gruppi di ricerca e azioni concentrate sul Turismo Relazionale. Man mano che ci si è addentrati in questi argomenti, scoprendone la complessità ma anche le potenzialità, si è costruito un bagaglio di competenze e di interessi sempre più vivi che hanno contribuito a sostenere la nascita di un gruppo di ricerca specializzato al quale, nel 2002, è stato affidato dalla Regione Siciliana il compito di effettuare la prima mappatura dell'offerta di Turismo Relazionale Integrato in Sicilia (MOTRIS). Si è trattato di un'esperienza avvincente che ha consentito di mettere in luce una serie di fabbisogni propri del territorio, non soltanto sul piano infrastrutturale, della promozione e della valorizzazione dello stesso, ma anche dal punto di vista delle figure professionali in grado di sostenere un processo di pianificazione e valorizzazione dell'offerta del Turismo Relazionale Integrato. Da questa valutazione è nata l'idea di avviare percorsi di formazione specifici che, sfruttando il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Alta Formazione del MIUR, hanno trovato una prima attuazione nel 2003 nel Master Ma.Tu.Re, organizzato in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Palermo e Sviluppo Italia Sicilia.

Successivamente la proposta formativa del Collegio Universitario ARCES si è ampliata con una nuova offerta che, ponderando anche elementi propri del *marketing* e dell'economia del turismo, ha visto la nascita del progetto di ricerca e formazione ESTREL, Esperto in Turismo RELazionale, svolto nel 2006 e finanziato dalla misura 2.04 del POR Sicilia 2000/2006.

L'azione formativa svolta nell'ambito del progetto ESTREL ha inteso formare professionisti in grado di svolgere funzioni di consulenza tecnica finalizzata allo sviluppo del Turismo Relazionale Integrato. Parallelamente è stata ideata la figura professionale dell'Operatore d'area, ovvero del professionista in grado di occuparsi di pianificazione, realizzazione e vendita di un'offerta turistica che ha il duplice vantaggio di recuperare le specificità dei patrimoni locali e, al tempo stesso, di puntare a un obiettivo di sostenibilità ambientale. Questa nuova figura professionale si è concretata grazie al primo **Master universitario internazionale di secondo livello in Turismo Relazionale e Pianificazione Territoriale**, organizzato congiuntamente dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo, l'Università di Helwan al Cairo e il Collegio Universitario ARCES e finanziato dalla Presidenza della Regione Siciliana. È attualmente in corso la seconda edizione del Master.

L'attività del Collegio Universitario ARCES non è limitata soltanto alla formazione, ma anche alla progettazione e gestione di azioni volte ad integrare due componenti fondamentali dello sviluppo delle potenzialità del Turismo Relazionale Integrato: la Ricerca e l'Applicazione.

Con il Progetto PRISMA sono state realizzate numerose attività di concerto con le Pubbliche Amministrazioni Regionali e con gli operatori turistici che offrono la Sicilia da diverse prospettive (ricettività, enogastronomia, produzioni artigianali, escursioni naturalistiche...), per portare alla luce problematiche, esigenze, difficoltà, ma anche potenzialità e risorse a vantaggio dello sviluppo auspicato, in un quadro "Euromediterraneo" che il programma INTERREG IIIA, non ha esitato ad estendere anche alle isole Maltesi.

L'interesse verso questa forma di turismo - che conta di proseguire verso un processo di arricchimento di territori e culture che entrino a far parte di un circuito che non sia più solo "Siciliano", "Egiziano" o "Maltese" - mira ad istituire una rete di eccellenza Euromediterranea in cui il Mediterraneo diventi uno spazio comune di sviluppo, di pace e di stabilità.